

## L'ARTI PER LE RETI DI LABORATORI

Nella definizione ed attuazione dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca", la Regione Puglia ha affidato all'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, l'attività di assistenza tecnica con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione *in itinere* dei progetti finanziati.

L'obiettivo dell'incarico assegnato all'ARTI è quello di perseguire il consolidamento del sistema regionale della ricerca industriale, individuato nella Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione, attraverso le funzioni di **monitoraggio e di promozione della rete dei laboratori**, in modo da garantire la **fruizione più integrata e condivisa delle infrastrutture** e da contribuire a raggiungere anche la **connessione con le grandi reti internazionali** della ricerca e programmi su scala europea.

L'incarico di assistenza tecnica affidato all'ARTI si articola in 5 attività:

- Predisposizione dell'impianto metodologico del monitoraggio
- Valutazione e monitoraggio dei progetti dimostratori
- Promozione della dimensione di rete (anche attraverso Tavoli annuali tra Reti e sistema produttivo locale)
- Attività di accompagnamento e seminari rivolte ai ricercatori delle Reti
- Promozione e comunicazione

L'Agenzia dovrà valutare le Reti con riferimento ad un arco temporale di almeno cinque anni dalla conclusione del progetto di investimento, sulla base del programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (cosiddetto **Progetto Dimostratore**) che il network beneficiario intende realizzare, e con riferimento ad una serie di fattori quali:

- i rapporti attivati con il mondo produttivo, della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale;
- il trasferimento e la valorizzazione dei risultati della ricerca;
- la proiezione a livello nazionale ed internazionale;
- l'impiego di capitale umano;
- la governance di rete e le attività di promozione della stessa.

Coerentemente con gli obiettivi alla base dell'intervento regionale, l'ARTI promuoverà azioni di ulteriore aggregazione tra i network con contiguità tematica di carattere tecnico-scientifico, al fine di estenderne le opportunità di affermazione a livello nazionale e comunitario, e al tempo stesso moltiplicandone le ricadute sul tessuto economico regionale.



## INFORMAZIONI E CONTATTI

### Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, l'Innovazione  
Servizio Ricerca e Competitività

Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

*Responsabile di azione:* Dr.ssa Maria Vittoria Di Ceglie

Tel. 080 5406917 - e-mail: [m.diceglie@regione.puglia.it](mailto:m.diceglie@regione.puglia.it)

[www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/retilaboratori](http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/retilaboratori)

### ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

Area Politiche dell'Innovazione

*Responsabile di progetto:* Dr.ssa Annamaria Fiore

Tel. 080 4670610 - e-mail: [a.fiore@arti.puglia.it](mailto:a.fiore@arti.puglia.it)

[www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it)

## RETI DI LABORATORI PUBBLICI DELLA REGIONE PUGLIA

nuove infratture di ricerca  
per la competitività del territorio

## INFRASTRUTTURE DI RICERCA E RISORSE UMANE: LA RICETTA PUGLIESE PER LA COMPETITIVITÀ

Creare “nodi” distribuiti sul territorio e di elevata specializzazione tecnologica a disposizione delle attività di ricerca delle imprese pugliesi, **per generare una specializzazione produttiva diversificata sul territorio regionale o rispondere a specifici bisogni di natura sociale.**

È questa l'idea alla base dell'intervento “Reti di laboratori pubblici di ricerca”, che ha come obiettivo quello di portare ai livelli della frontiera tecnologica internazionale la dotazione infrastrutturale dei **laboratori pubblici di Università e Enti Pubblici di Ricerca pugliesi.**

L'azione, prevista nel II Atto Integrativo dell'APQ “Ricerca Scientifica” del maggio 2007, risponde alla necessità di ridurre il differenziale regionale, in termini di attrezzature scientifiche, rispetto ad analoghe strutture nazionali ed europee, e di consolidare meccanismi di integrazione e coordinamento per superare la frammentazione e la separazione dei gruppi di ricerca.

Nel rispetto dell'autonomia scientifica e culturale dei gruppi, un'**organizzazione multidisciplinare** può infatti consentire di finalizzare la ricerca e di stimolare l'applicazione e l'utilizzazione dei suoi risultati nell'ambito di **partnership consolidate ricerca-impresa.**

La Rete si caratterizza come **network organizzato tra nodi afferenti a diverse strutture** (università, Enti pubblici di ricerca ed ENEA) e aggregati rispetto ad uno **specifico settore di intervento**; ciascun nodo è chiamato a realizzare nell'arco di due anni un **progetto di investimento** centrato sull'acquisto della strumentazione e delle attrezzature e completato dall'acquisizione di specifiche competenze tecnico-manageriali, in grado di favorire il contatto con il mondo imprenditoriale.

## IL RUOLO DEI RICERCATORI

Tra l'altro, l'azione si caratterizza per **il ricorso sinergico al PO FESR 2007-2013 (Asse I - Linea 1.2 - Azione 1.2.1) e al PO FSE 2007-2013 (Asse IV - Capitale umano)**, mediante il quale la Regione ha inteso rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori; ciò si realizza attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati, che fungano da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo e le imprese (singole e associate) potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta.

In particolare, l'azione complementare del FSE promossa con l'**Avviso n. 16/2009** è diretta alla costituzione di un pool di professionisti che, partendo da un importante background di ricerca nel settore di intervento della specifica rete di riferimento, è in grado di progettare e gestire:

- la promozione dell'accesso alle strumentazioni e alle apparecchiature scientifiche e tecnologiche presenti nei laboratori da parte delle imprese pugliesi, in particolare le PMI;
- lo sviluppo di progetti di ricerca a rilevante impatto per il sistema produttivo regionale, promossi da Università ed Enti pubblici di ricerca in collaborazione con imprese o consorzi di imprese;
- la realizzazione di progetti di ricerca che, potenziando la massa critica di risorse umane altamente qualificate, ne rendano utilizzabili le competenze nella ricerca di eccellenza condotta sul territorio regionale.

Nel suo complesso, l'intervento RETI mobilita risorse per **oltre 50 milioni di Euro**. A luglio 2011 erano stati finanziati gli investimenti infrastrutturali di **23 progetti** e il reclutamento di oltre **100 ricercatori**.

## LE RETI FINANZIATE PER SETTORE (finanziate al luglio 2011)

### Aeronautico, spaziale ed avionico

- EMILIA - Laboratorio integrato di meccanica sperimentale per l'aerospazio
- SENS&MICRO LAB - Laboratorio regionale per la realizzazione di sensori e microsistemi avanzati per il settore aeronautico
- GREEN ENGINE - Tecnologie per la propulsione sostenibile
- RIVONA - Riduzione dei rischi di volo e nowcasting aeroportuale

### Agroalimentare

- LAIFF - Rete di laboratori per l'innovazione nel campo degli alimenti funzionali
- SELGE - Rete regionale di laboratori per la selezione, caratterizzazione e conservazione del germoplasma per la prevenzione della diffusione di organismi nocivi di rilevanza economica e da quarantena
- APULIAN FOOD FINGERPRINT - valorizzazione di prodotti agroalimentari pugliesi mediante analisi

di risonanza magnetica nucleare, spettrometria di massa e naso elettronico

- TEGUVA - Utilizzazione di tecnologie genomiche per l'ottenimento di nuove varietà di uva apirena da tavola con caratteristiche nutraceutiche potenziate

### Biotecnologie per la salute dell'uomo

- BISIMANE - Costituzione di una rete regionale di laboratori per gli approcci di biologia sistemica nelle malattie umane
- BioPOP - Network per l'utilizzo di tessuti oncologici controllati e caratterizzati per lo sviluppo di nuovi approcci diagnostici, farmacologici e biomedicali (biobanca oncologica pugliese)
- NaBiDiT - Biotecnologie per la Diagnostica e lo sviluppo di Terapie Innovative

### Energia

- Produzione integrata di energia da fonti rinnovabili

nel sistema agroindustriale regionale

- PHOEBUS - Tecnologie plastiche per la realizzazione di celle solari e sorgenti organiche per l'illuminazione ad elevata efficienza, uniformità e brillantezza

### Nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi

- AITECH - Tecnologie applicate alla diagnostica e conservazione del patrimonio costruito: innovazione di strumenti prodotti e procedure
- TRASFORMA - Tecniche di ricerca avanzata per lo studio e l'implementazione della formatura con mezzi flessibili di leghe leggere tramite l'utilizzo di superfici ad attrito controllato e lamiere saldate di differente spessore
- RELA - VALBIOR - Rete di laboratori a sostegno della ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie per la valorizzazione di biomasse residue del sistema produttivo della Regione Puglia
- Laboratorio regionale di sintesi e caratterizzazione

di nuovi materiali organici e nanostrutturati per elettronica, fotonica e tecnologia avanzata

- LIPP - Laboratorio pubblico di ricerca industriale dei plasmi
- VOC and Odor - Valutazione delle emissioni di composti organici volatili e degli impatti odorigeni prodotti dai nuovi materiali e dalle nuove tecnologie per i sistemi produttivi
- WAFITECH - Laboratorio regionale per le nuove nano e biotecnologie per la filtrazione dell'acqua: design e costruzione di membrane biomimetiche per applicazioni industriali, commerciali e ambientali
- MITT - Materiali innovativi nanocompositi e tecnologie di trasformazione per applicazioni strutturali e funzionali
- Laboratorio di tecnologie di modificazione superficiale di fibre naturali per il rilancio del settore tessile in Puglia
- TISMA - Laboratorio di tecniche innovative per la saldatura di materiali avanzati